



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 14 settembre 2025

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE



Il Vangelo: Giovanni 3,13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».



Nicodemo vuole conoscere Gesù e lo incontra di notte. E riceve questa rivelazione: *“Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo”*.

Gesù non parla esplicitamente di croce, e forse Nicodemo ci ha capito poco. Ma quel venerdì santo, mentre raccoglie il corpo morto di Gesù ha capito tutto!

Ha capito le parole di Gesù: *“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna”*.

E l'hanno compreso anche tutti quei cristiani che hanno fatto della croce di Cristo non un segno di contrapposizione, o un talismano o un gesto propiziatorio, ma un segno di salvezza, di consolazione, di speranza.

Il segno più grande dell'Amore di Dio.

La festa di oggi (Esaltazione della Santa Croce) è la sintesi tra sofferenza e salvezza, cattiveria umana e misericordia divina.

Contempliamo così la Croce di Cristo: il punto più basso fin dove può arrivare l'odio degli uomini, ed il punto più alto fin dove è arrivato l'Amore di Dio.

L'Eucaristia (Corpo di Cristo crocifisso e risorto) è la vita di Dio (braccio verticale) che incrociando le nostre fragilità (braccio orizzontale) ci salva.

Pregghiera (del card. C. M. Martini)

Quante volte, Signore,
non siamo stati fedeli,
quante volte abbiamo creduto poco
all'inesauribile forza di vita
derivante dalla Croce!

Concedi, o Signore,
che contemplandola noi ci sentiamo amati da Te,
amati da Dio, fino in fondo, così come siamo;
e crediamo che per la forza della Croce
esiste in noi una capacità nuova
di dedicarci ai fratelli,
secondo quello stile e quel modo che dalla croce
ci viene insegnato e comunicato.

Donaci, o Signore, di scoprire che la Croce
fa nascere davvero un uomo nuovo dentro di noi,
accende nuove forme di vita tra gli uomini,
diventa il preludio, la premessa e l'anticipazione
di quella vita piena
che esploderà nella risurrezione.

Ci mettiamo in ginocchio davanti alla Croce,
con Maria, e chiediamo di comprendere,
come lei ha compreso, il mistero
che trasforma il cuore dell'uomo e il mondo.

Settimana dal 14 al 21 settembre 2025

La Comunità prega...

Domenica 14 ESALTAZIONE della Santa CROCE		9,00	S. Michele: Zanardo Vittoria e Piccoli Alessandro / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Venturin Bruno e Baldissin Angelina / Tonon Natale e Maria / Brazzale Domenico e Pierina / Benuzzi Giuseppe e Silvia / Brazzale Giuseppe e Arpalice / Piccinato Sante / Zandonadi Mosè e Gattel Clelia
		10,30	Cimadolmo: con celebrazione del Battesimo di: Pettenon Jacopo e Nyman Leonardo Jens Bassetto Giuseppe, Guido, Maria / Casonato Marcella e Buosi Giovanni / Muranella Alberto e Pizzato Orianna / Carretta Antonio, Barcarolo Maria, e def Carretta / Francescon Giuseppe, Giovanni, Elisabetta
Lunedì 15 <i>Maria Addolorata</i>	Gv 19,25-27	18,30	Cimadolmo: Piovesana Angela e Porcedda Rita / Zanella Renato e Angelo
Martedì 16 <i>Cornelio e Cipriano</i>	Lc 7,11-17	18,30	S. Michele:
Mercoledì 17	Lc 7,31-35	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 18	Lc 7,36-50	18,30	S. Michele: Ongaro Annamaria e Marchetto Silvano / De Zorzi Santina
Venerdì 19	Lc 8,1-3	9,00	Cimadolmo: Lorenzetto Giuseppe e Maria
Sabato 20		18,30	Stabiuzzo: Conte Gino e Ivana / Padoin Fiorenza / Cadamuro Angelo e Anna / Piaser Angela e Casagrande Adriano / Boscariol Mario e Gasparina
Domenica 21 XXV del T. Ordinario	Lc 16,1-13	9,00	S. Michele: Barbiero Angelo / Baseotto Elisea / Grigolin Mario e Ida / Polo Umberto e Anna / Basei Sergio e Fagaraz Gabriella / defunti classe 1936: Noemi, Angelica, Clelia, Alessandro, Angela, Secondo, Nella
		10,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Cadamuro Franca / Cadamuro Antonio, Margherita; Ottaviano; Agnoletti Francesca e Teresa

Prossimi appuntamenti:

- Martedì 16 h 20,30: Incontro con i Ministri straordinari della Comunione.
- Giovedì 18 alle h 20,30 in Oratorio: incontro con i Genitori dei ragazzi Cresimandi.
- Domenica 28 alle h 9,00 a S. Michele: S. Messa nella festa del patrono; segue alle h 12,30 il pranzo comunitario presso strutture Voluntas.
- Lunedì 29 h 20,00 a S. Michele: S. Messa nel giorno del patrono S. Michele arcangelo.

ATTENZIONE: VARIAZIONE DELL'ORARIO DELLE S. MESSE:

domenica 5 ottobre: ore 9,00 a Cimadolmo e ore 10,30 a S. Michele (festa della Madonna del Rosario e processione con l'immagine della Madonna)



Per riflettere sulla trasmissione della fede (tratto da "Vi racconto la mia fede" di A. N.)

In ebraico il termine "libertà" indica anche la rondine. I sapienti dicevano che la rondine ha un volo imprevedibile. Una persona libera si è affrancata dallo stampo, è il contrario di una persona il cui comportamento è prevedibile e atteso: non ha paura di essere diversa. In un commento talmudico, il termine evoca "colui che è capace di stare tutto solo da un lato mentre gli altri stanno dall'altro lato". Nella Bibbia la libertà è innanzitutto un comandamento. Nell'ebraismo la prima delle "dieci parole" (i dieci comandamenti) è quella che dice: "Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla schiavitù del paese d'Egitto". Il dato sorprendente è che questa parola non è un comandamento bensì un'affermazione. La prima parola che Dio vuole rivolgerci è: "Sei stato liberato, vivi la libertà".

Dal 18 al 28 settembre: 38^ "Festa del pesce e delle nostre acque" (presso strutture Pro loco).